



L'AGENDA DI MAMMA BEA

Pistoia e Montagna Pistoiese con i bambini



Indice

- Pag. 4: PISTOIA.
- Pag. 5: Piazza del Duomo. Il Duomo.
- Pag. 6: Il Campanile. Il Battistero. Il Tribunale.
- Pag. 7: Il Palazzo degli Anziani.
- Pag. 8: Piazza della Sala. La chiesa di San Giovanni Fuorcivitas.
- Pag. 9: La Biblioteca Forteguerriana.
- Pag. 10: San Bartolomeo in Pantano
- Pag. 11: L'Ospedale del Ceppo
- Pag. 12: Chiesa di Sant'Andrea. Piazza San Francesco.
- Pag. 13: Teatro Manzoni. Teatro Bolognini.
- Pag. 14: La Stazione.
- Pag. 15: Museo Marino Marini.
- Pag. 16: Piazza della Resistenza.
- Pag. 17: Il Giardino Volante. Il Giardino Zoologico. I vivai.
- Pag. 18: Il Parco della Villa di Celle. Il Parco di Villon Puccini.
- Pag. 19: Il Parco di Pinocchio.
- Pag. 20: Il Padule di Fucecchio.
- Pag. 21: MONTAGNA PISTOIESE.
- Pag. 22: Le piste da sci.
- Pag. 23: Le emozioni del verde.
- Pag. 24: Storia, cultura e natura.
- Pag. 25: Soluzione degli indovinelli.
- Pag. 26: Bibliografia.

Ciao e grazie per aver eseguito l'iscrizione alla mia newsletter.
Questa guida è stata scritta unicamente dall'autrice del blog, Beatrice Turchi.

Tutto ciò che troverai scritto in questa guida è assolutamente sincero. Ci tengo a precisare che le aziende e le strutture citate in questo ebook non mi hanno fornito alcun compenso economico.

Se ti trovi a Pistoia o in Montagna Pistoiese insieme alla tua famiglia, questa guida farà al caso tuo: qui potrai trovare tanti spunti e idee per divertirti insieme ai tuoi bambini.

E se desideri scrivermi per darmi ulteriori suggerimenti o consigli, puoi mandarmi una mail a info@lagendadimammabea.com

PISTOIA

Pistoia è una città toscana che si trova a sud dell' Appennino Tosco-Emiliano.

Fu fondata dai Romani oltre 2000 anni fa, come città fortificata, tra due torrenti: Brana e Ombrone.

La sua costruzione si può suddividere in tre periodi: una prima cinta muraria fu costruita in epoca longobarda, probabilmente sulla base delle vecchie mura romane; una seconda, più grande, risale alla metà del 1100 e, infine, la terza fu realizzata a partire dal XIV secolo.

Inoltre, nel Cinquecento furono realizzati 4 bastioni alle porte di ingresso alla città e la fortezza medicea.

Citata nella Divina Commedia non certo per le sue virtù, quando Dante incontra Vanni Fucci nella settima bolgia, dove i ladri sono condannati a essere morsi dai serpenti (*"Vita bestial mi piacque e non umana, sì come al mul ch' i' fui; son Vanni Fucci bestia, e Pistoia mi fu degna tana"*) è oggi una cittadina molto tranquilla e io che ci vivo, te la voglio raccontare...



Il suo nome deriva dal Latino "Pistores" ovvero i fornai che preparavano il pane per le truppe Romane in guerra per la Conquista dell' Appennino

Ogni anno, a Maggio, in città, si svolge il Festival culturale, di antropologia contemporanea "Dialoghi sull'uomo" che propone anche tante attività e incontri rivolti ai bambini



Chi era Vanni Fucci?
Un personaggio molto violento, fu il ladro che rubò il Tesoro di San Jacopo

Piazza del Duomo

La piazza del Duomo di Pistoia, una delle più belle della Toscana, è il punto esatto dell'origine della città, ove i Romani tracciarono il Cardo e il Decumano, che si incrociavano nella zona nord della Piazza e sui cui lati poi sorsero gli edifici più importanti della città.

Il Duomo

Il Duomo di Pistoia dedicato al Santo Patrono della Città, San Jacopo, di cui la cattedrale conserva al suo interno una reliquia (un piccolo osso della testa) che, nel 1145, fu portata a Pistoia da Santiago di Compostela, luogo in cui il Santo è sepolto. Fu così che Pistoia divenne tappa per i pellegrini che da Roma si dirigevano verso la meta santa spagnola. La reliquia si trova all'interno della cappella intitolata al Santo, accanto all'Altare d'argento, straordinaria opera di oreficeria realizzato tra Medioevo e Rinascimento.

Il 25 Luglio, festa del Patrono, in Piazza del Duomo si tiene la Giostra dell'Orso, una specie di Palio tra i 4 rioni della città. E' la manifestazione di chiusura del Luglio Pistoiese, evento di cui fa parte anche il famoso "Pistoia Blues".

INDOVINELLO

Sai perché si chiama Giostra dell'Orso?

(La soluzione in fondo all'ebook)

INDOVINELLO

In città, dove puoi trovare due orsetti che abbracciano il globo?

(La soluzione in fondo all'ebook)

INDOVINELLO

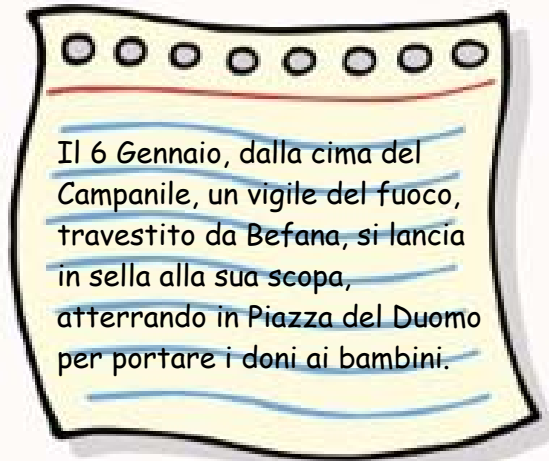
Sai perché San Jacopo è spesso raffigurato con un mantello rosso addosso?

(La soluzione in fondo all'ebook)

Il Campanile

Alto 66 m fu costruito in più fasi a partire dalla metà del XII sec.:

La prima costruzione arrivava fino alle finestre bifore, successivamente furono aggiunte, all'inizio del Trecento, le tre logge e, infine, nella seconda metà del Cinquecento, si completò l'opera con la realizzazione della cella campanaria, la guglia e l'orologio, che fu completato nel 1603. E' possibile salire i 200 scalini, fino alla cima.

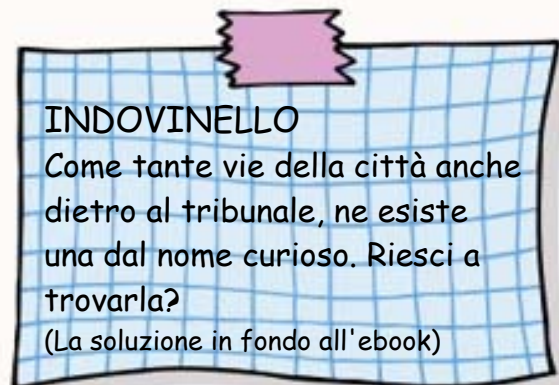


Il Battistero

Costruito nella prima metà del Trecento, ove prima sorgeva una chiesa più antica. Come altre chiese pistoiesi, all'esterno è in lastre bianche e verdi.

Il Tribunale

Costruito verso la metà del 1300, è sempre stato sede dell'amministrazione della giustizia.



Il Palazzo degli Anziani

Oggi sede del Comune, il palazzo fu costruito nel 1294 all'epoca del Podestà Giano della Bella. Per questo motivo, il palazzo prende anche il nome di "Palazzo di Giano".

Pistoia fu una delle prime città a diventare Comune, nel 1105.

Nell'atrio del palazzo si trova una scultura del celebre artista Marino Marini.

Un'ala del palazzo è dedicata a uno dei personaggi che ha reso Pistoia celebre nel mondo:

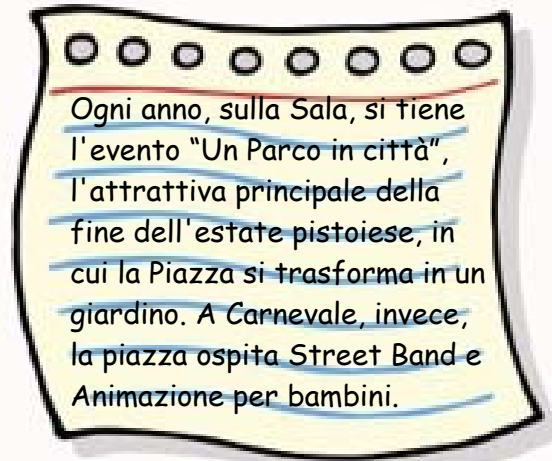
l'architetto Giovanni Michelucci, tra l'altro Maestro di Renzo Piano.

Piazza della Sala

Oggi luogo della vita mondana notturna pistoiese, ma da sempre dimora diurna del mercato ortofrutticolo, in origine era la sede politico-amministrativa della città. La piazzetta è circondata da botteghe e negozi e al centro della stessa si trova un pozzo con un architrave (risalente alla metà del Quattrocento) su cui domina un leoncino che appoggia la sua zampa su uno scudo, simbolo della sottomissione di Pistoia a Firenze.

La Chiesa di San Giovanni Fuorcivitas

Il nome ci suggerisce il fatto che questa chiesa, in origine, si trovava fuori dalla cerchia muraria della città. Tante le opere d'arte conservate al suo interno.

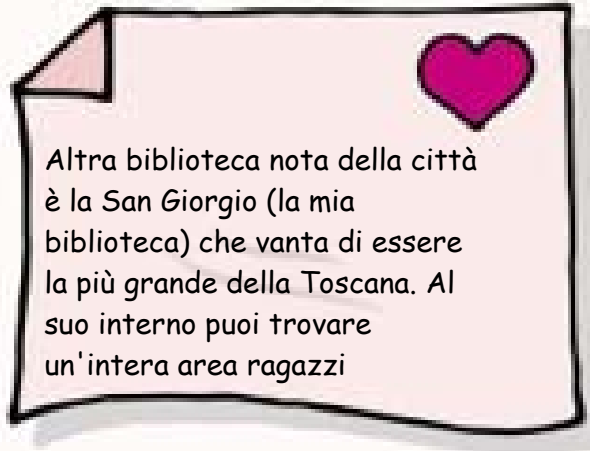


La Biblioteca Forteguerriana

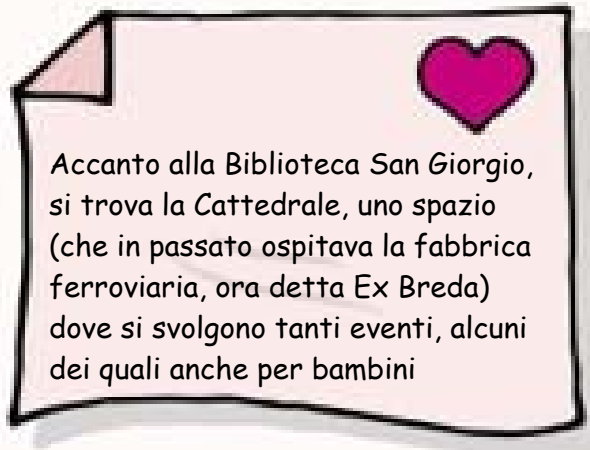
La più antica biblioteca comunale d'Europa conserva, tra le sue preziose raccolte, quella di Ferdinando Martini, direttore del "Giornale dei Bambini", in cui nel 1881 pubblicò "La storia di un burattino" di Carlo Collodi, partita come una storia a "puntate" e divenuta poi il libro per bambini più letto insieme al libro "Cuore" di De Amicis.



A proposito di bugie, ogni estate, nel paese delle Piastre, in Montagna Pistoiese, si tiene il "Campionato della Bugia"



Altra biblioteca nota della città è la San Giorgio (la mia biblioteca) che vanta di essere la più grande della Toscana. Al suo interno puoi trovare un'intera area ragazzi

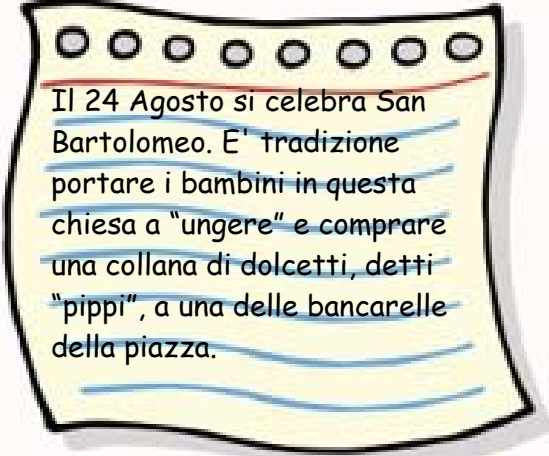


Accanto alla Biblioteca San Giorgio, si trova la Cattedrale, uno spazio (che in passato ospitava la fabbrica ferroviaria, ora detta Ex Breda) dove si svolgono tanti eventi, alcuni dei quali anche per bambini

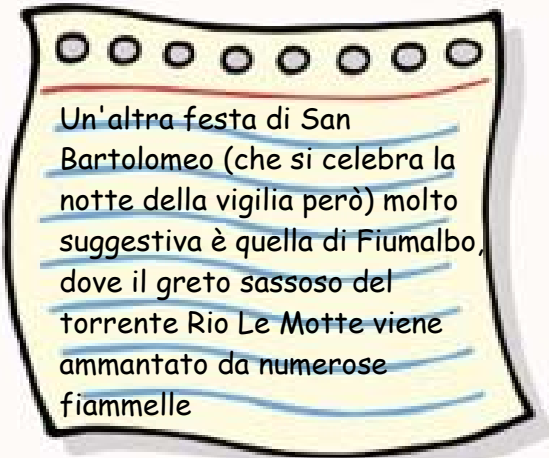
San Bartolomeo in Pantano

La chiesa prende il nome dalla zona particolarmente paludosa. Presenta otto archetti di doppio colore, a strisce bianche e nere (stile con cui sono costruite molte altre opere della città).

E' la chiesa dei bambini, dove ogni anno si festeggia San Bartolomeo. Ma è anche la chiesa dei Pellegrini che dava accoglienza ai fedeli in viaggio sulla via Francigena. Questi cammini sono oggi diventati percorsi da trekking.



Il 24 Agosto si celebra San Bartolomeo. E' tradizione portare i bambini in questa chiesa a "ungere" e comprare una collana di dolcetti, detti "pippi", a una delle bancarelle della piazza.



Un'altra festa di San Bartolomeo (che si celebra la notte della vigilia però) molto suggestiva è quella di Fiumalbo, dove il greto sassoso del torrente Rio Le Motte viene ammantato da numerose fiammelle

L'Ospedale del Ceppo

Si chiama così perché secondo la leggenda fu costruito nel punto dove fu trovato un ceppo miracolosamente fiorito in inverno.

E' stato il più antico Ospedale attivo d'Italia fino alla sua chiusura, pochi anni fa (attualmente detiene questo titolo l'Ospedale di Santa Maria Nuova di Firenze).

La sua facciata è ornata dal coloratissimo fregio dei Fratelli della Robbia, la cui tecnica di conservazione dei colori è sempre stata avvolta nel mistero...

INDOVINELLO

Delle tante figure rappresentate sul fregio robbiano ce n'è una senza testa. Riesci a trovarla?

(La soluzione in fondo all'ebook)



All'interno dell'Ospedale del Ceppo si trova "Pistoia Sotterranea", un suggestivo percorso alla scoperta della città sotterranea.



Poco distante, si trova il Centro Culturale "Il Funaro", che, tra le varie attività, offre corsi di teatro e laboratori per bimbi, con merendina compresa

Chiesa di Sant'Andrea

Celebre per il pulpito di Giovanni Pisano, capolavoro dell'arte medievale, che raffigura scene del Vecchio e del Nuovo Testamento.

Su una colonna della facciata è incassata una testa scolpita, di dubbia interpretazione: secondo alcuni rappresenterebbe Filippo Tedici, il traditore che nel XIV sec. consegnò la città al signore di Lucca Castruccio Castracani e che per questo fu decapitato; secondo un'altra versione, invece, sarebbe da riferire a Musetto, re di Maiorca, sconfitto dal condottiero pistoiese Grandonio de' Rossi.

Piazza San Francesco

Per noi pistoiesi sarà sempre "Piazza Mazzini", è il luogo della nostra gioventù (per noi giovani leve degli anni '80), dove si trova l'omonima Chiesa di San Francesco, anch'essa con le facciate bianche e verdi e le vetrate dai cento colori.

Teatro Manzoni

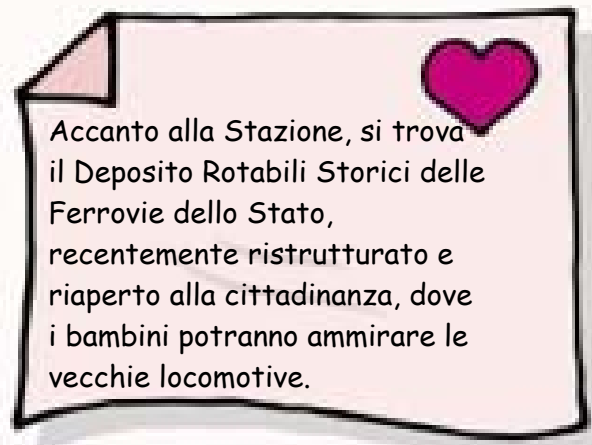
Il Teatro dedicato al celebre scrittore de "I Promessi Sposi", è una riproduzione in piccolo del Teatro de La Scala di Milano. Ospita personaggi di teatro di fama internazionale ma anche artisti in erba: è il teatro dove mi sono esibita in tutti i miei saggi di danza, quando ero bambina.

Teatro Bolognini

Dedicato al regista pistoiese Mauro, mette in scena tante opere teatrali rivolte ai bambini.

La Stazione

Inaugurata nel Luglio del 1851, in origine, la Stazione aveva un'ampia volta metallica, a copertura dei binari, che la rendeva simile a una serra. Da qui puoi prendere il treno per le città d'arte, Firenze e Pisa, o per il mare a Viareggio... oppure puoi raggiungere Bologna attraverso l'antica linea della Porrettana, che passa per la cittadina di Porretta Terme. La linea Porrettana è stata la prima a collegare il Nord al Centro Italia. Nel 1851, il Governo Austriaco, i Ducati di Parma e Modena, il Granducato di Toscana e lo Stato Pontificio sottoscrissero una convenzione per la costruzione ferroviaria della "strada ferrata dell'Italia Centrale" che collegava Pistoia a Piacenza. La ferrovia fu inaugurata nel 1864.



Museo Marino Marini

Il Museo e la Fondazione Marino Marini si trovano nell'ex convento di S. Antonio Abate, detto "Tau", la lettera greca che i frati del convento portavano sul mantello. La chiesa sconsacrata ospita le bellissime sculture di Marino Marini, il celebre scultore pistoiese. Le sculture rappresentano cavalli e cavalieri in equilibrio precario.

INDOVINELLO

Usciti dal Museo Marino Marini, sulla destra, si trova un'altra statua di un cavaliere a cavallo, molto famoso, sai chi è?

(La soluzione in fondo all'ebook)

Piazza della Resistenza

Per tutti noi pistoiesi è "Piazza d'Armi". Il suo attuale nome è riferito alla lotta partigiana che, tra il 1943 e il '45, si oppose alle dittature di Mussolini e Hitler, contribuendo a liberare l'Italia dall'occupazione nazifascista. All'interno, i bambini possono divertirsi all'area giochi. Qui si trova la più possente fortificazione della città, la cui forma quadrangolare ricorda, in piccolo, quella della città di Pistoia: è la Fortezza Santa Barbara, costruita sulle mura, nell'angolo tra Oriente e Meridione, su ordine di Cosimo de' Medici, che voleva una fortezza che mettesse paura a chiunque volesse assediarla, con tanto di fossato e un torrione che fosse secondo soltanto al Campanile. La sua origine risale ai primi decenni del 1300: all'epoca non si chiamava Fortezza Santa Barbara, ma San Barnaba, in onore del Santo che alloggiò in una chiesetta presso cui fu poi costruita la fortezza.



Il Giardino Volante

Il Giardino di via degli Armeni, fatto di sculture-gioco create da artisti contemporanei.

Il Giardino Zoologico

Lo zoo di Pistoia, che ospita animali di tutto il mondo, offre anche tante attività, laboratori didattici e campi estivi rivolti ai bambini, volti a sensibilizzare e diffondere il valore della biodiversità e dell'ecosostenibilità anche tra i più piccoli.

I Vivai

Le prime coltivazioni a vivaio furono gli "orti" interni alle mura delle grandi aree verdi di Monteoliveto e del Palazzo Vescovile.

Il motivo per cui proprio a Pistoia si è sviluppato il settore vivaistico è dovuto alla sua posizione, protetta a nord dall'Appennino, e alla sua caratteristica ricchezza d'acqua (Pistoia è una città molto piovosa).

Il Parco della Villa di Celle

La villa è della fine del Seicento.

In epoca romantica, l'architetto Gambini ampliò in stile inglese il parco e 30 anni fa, il collezionista Giuliano Gori lo rese un museo a cielo aperto, invitando artisti da tutto il mondo a realizzare le proprie opere in determinati spazi, esterni o interni, da loro scelti.

Le opere facenti parte di questa raccolta di "arte ambientale" sono completamente immerse nel paesaggio.

Si trova a Santomato, tra Pistoia e Prato.

Il Parco del Villon Puccini

Non farti ingannare dal nome, non si riferisce al celebre maestro di Opera, bensì al patriota benefattore Niccolò Puccini, che lasciò molti dei suoi beni agli orfani e ai bisognosi pistoiesi.

Qui ti potrai rilassare, insieme ai bambini, passeggiando per il parco e osservando le oche che nuotano nel laghetto.



Un altro giardino che ospita delle opere d'arte (dell'artista pistoiese Michele Fabbricatore) è il "Giardino della Mente" che si trova nel vivaio di Giorgio Tesi Group.



A Giugno si tiene l'evento rivolto ai bambini "Estate Chiacchierina" oltre che la "Festa della Musica".

Il Parco di Pinocchio

Si trova nell'unico posto al mondo dove si sarebbe potuto trovare.. A Collodi.

Contrariamente a quanto molti pensano, Collodi non è il paese dello scrittore de "Le Avventure di Pinocchio", bensì il paese della madre, da cui lui riprese il nome, modificando il proprio "Carlo Lorenzini" nel nome d'arte di "Carlo Collodi". Qui i bambini potranno entrare dentro la fiaba più bella del mondo e viverla!



Collodi fa parte del Comune di Pescia, nota anche per la coltivazione di fiori



Vicino a Collodi, si trova Mondolandia, uno spazio polifunzionale per grandi manifestazioni, fiere, eventi, mercati, convegni e concerti, con un'area giochi e un baby parking

Il Padule di Fucecchio

Sebbene facente parte del territorio fiorentino, lo cito in questo ebook perché merita davvero una visita.

Al Padule di Fucecchio, la più grande palude interna italiana, i bambini potranno ammirare gli splendidi fiori acquatici e osservare tantissime specie di uccelli, tra cui il Falco di padule o il Cavaliere d'Italia (specie rara dalle zampe lunghe, imparentata con il Beccaccino, che i bambini ricorderanno bene se hanno visto il film "UP") o ancora lo Svasso Maggiore che trasporta i piccoli sul dorso come una barchetta o l'Airone... e tanti altri! Come non citare la Cicogna Bianca, simbolo per eccellenza della nascita dei bambini...

Il Centro RDP Padule di Fucecchio Onlus organizza visite guidate anche per i bambini.

MONTAGNA PISTOIESE

Le meravigliose piste da sci (ben 50 km), i boschi secolari delle Regine e della Selletta, l'ambiente alpino della Val di Luce, l'impareggiabile vista che si gode dal Monte Gomito (mt 1890) da cui, nelle giornate particolarmente limpide è possibile rivolgere lo sguardo fino alla Corsica oppure scorgere le vette innevate di Alpi e Prealpi.

E non mancheranno le gustose specialità della cucina di confine tra le due regioni: Toscana ed Emilia Romagna, magari da assaporare in qualche rifugio caratteristico...



Un modo carino per raggiungere la montagna pistoiese è in treno, magari una locomotiva storica, attraverso la linea Porrettana, una delle più antiche e affascinanti opere ingegneristiche di sempre.

Le piste da sci

L'Abetone è stata una delle prime località italiane dotate di impianti di risalita. Lo sci vanta qui ben 90 anni di storia ed è stata la patria di atleti del calibro di Zeno Colò.

I bambini potranno frequentare i campi scuola oppure sciare con babbo e mamma per una settimana bianca, un weekend o una sola giornata.

L'attrezzatura da sci può essere noleggiata in uno dei tanti negozi che offrono tale servizio.

Particolarmente indicata è la scuola di sci La Doganaccia, dove puoi trovare tantissime altre attività per i bambini.



Alla Doganaccia, raggiungibile in funivia da Cutigliano, i bambini si potranno divertire al Kinder Park, un parco giochi gonfiabili sulla neve.



Sempre alla Doganaccia, in estate, i bambini potranno arrampicarsi sugli alberi al Parco Avventura o provare l'ebbrezza delle montagne russe, con il BOB su rotaia..

Le emozioni del verde

La Montagna Pistoiese offre uno spettacolo meraviglioso anche agli amanti del trekking, che potranno respirare l'aria intrisa di profumi dei pascoli incontaminati e dei boschi selvaggi, ascoltare il piacevole suono dei ruscelli e ammirare i colori intensi di una montagna ricca di segreti.

Tanti i sentieri di diverse difficoltà (per i bambini scegli sempre quelli facili) dove andare sulle tracce della storia e alla scoperta della natura.

Se non vuoi seguire le tracce dei sentieri, puoi scegliere di visitare i paesi e i borghi antichi, dove ammirare, tra le varie bellezze artistiche, castelli di origine medievale oppure forme d'arte più moderne, come i murales di Lizzano. Altra visita da non perdere è quella all'Ecomuseo della Montagna Pistoiese (più di una semplice visita a un museo, è una vera e propria escursione...)



La Montagna Pistoiese può essere esplorata anche in mountain bike, in canoa o... a cavallo!! Al Ranch Il Vivaio vengono organizzate tante attività ed escursioni per i bambini.



Porta i bambini a pescare al laghetto Verde, in località la Secchia (zona Abetone) che offre un ambiente rilassante per tutta la famiglia.



Tra le varie escursioni di trekking, puoi seguire i percorsi del Museo e Rifugi S.M.I. e avere la possibilità di visitare la vecchia fabbrica d'armi e i suoi rifugi antiaerei (i più estesi di Europa).

Storia, cultura e natura

Zona di confine e di passaggio, di scontri e di confronti fra culture, linguaggi, popolazioni ed eserciti, ma anche zona dove l'opera dell'uomo si è misurata con la natura, per sfruttarne le risorse: la storia della Montagna inizia con la Preistoria, arrivando fino a oggi e di cui è rimasta traccia nelle antiche strade che valicano l'Appennino, nei tanti edifici di interesse storico o nelle opere d'arte giunte fino a noi.

La Montagna offre un paesaggio caratterizzato da un manto forestale vario, dai castagneti all'abetaia, in cui domina l'abete bianco, ma non mancano specie arboree come il frassino, l'ontano, il faggio o la quercia (per citarne solo alcune).

La fauna è quella tipica dell'arco appenninico: lupi, volpi, caprioli, cervi, cinghiali, rapaci, uccelli di vario genere e anche... vipere!



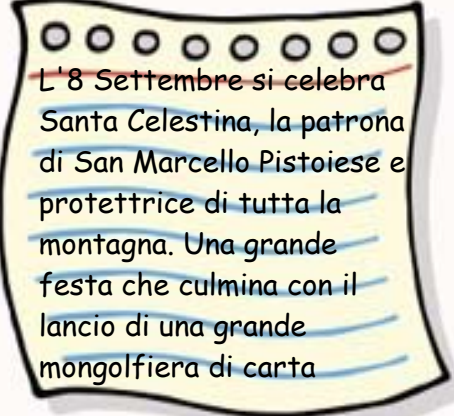
Il ponte medievale ad una sola arcata, detto di Castruccio, è un luogo incantato, immerso nel verde. Altro ponte davvero suggestivo è il Ponte Sospeso di Mammiano



Nelle limpide sere d'estate, da non perdere è la visita all'Osservatorio Astronomico di San Marcello Pistoiese che offrirà ai bambini l'opportunità di ammirare il cielo stellato.



Ad Abetone si trovano due Piramidi di pietra arenaria, che furono costruite per segnare il confine tra il Granducato di Toscana e il Ducato di Modena e Reggio.



L'8 Settembre si celebra Santa Celestina, la patrona di San Marcello Pistoiese e protettrice di tutta la montagna. Una grande festa che culmina con il lancio di una grande mongolfiera di carta

Soluzioni degli indovinelli:

pag. 5: Si chiama Giostra dell'Orso perché questo animale è il simbolo della città. Narra la leggenda che gli orsi dell'Appennino (esattamente da Orsigna, il cui nome pare derivi proprio da questa leggenda) fossero scesi a proteggere gli abitanti della città, spaventando e allontanando i nemici.

Pag. 5: i due orsetti si trovano proprio sopra il Caffè du Globe, il caffè del Globo.

pag. 5: si narra che San Jacopo fosse un commerciante di animali che alle continue richieste di pagamento da parte dei suoi creditori rispondeva "pagherò quando verrà il caldo!"; arrivati all'estate, per dimostrare che non era ancora caldo affatto ed evitare così di pagare i suoi debiti, indossava un mantello di colore rosso, andandosene in giro dicendo "Senti che freddo...". Tutt'oggi per ricordare questo suo scherzo, ogni anno, nel mese di luglio, i Vigili del Fuoco fanno indossare alla sua statua un mantello rosso.

pag. 6: Si tratta della via dei Fuggiti, detta così perché un tempo i galeotti più furbi riuscivano a fuggire, sgattaiolando lungo questa strada.

Pag. 11: Si tratta di uno dei personaggi della Formella "Vestire gli ignudi e assistere le vedove", la cui testa fu spezzata da qualcuno (rimasto ignoto) quasi 500 anni fa, probabilmente qualcuno che voleva studiare il segreto della formula di conservazione dei colori utilizzati dai fratelli Della Robbia. Si trova sul lato destro del fregio robbiano (sinistro per l'osservatore)

Pag. 15: si tratta di Giuseppe Garibaldi, l'eroe dei Due Mondi.

Pag. 16: è la finestra ovale della Cappella, che si affaccia sullo spazio interno della Fortezza Santa Barbara.

Bibliografia:

- Roberto Piumini: "Pistoia incantata", edizioni ETS, Pisa 2017
- Montagna Pistoiese. Le emozioni del Verde - Consorzio Turistico A.PM Abetone Montagna Pistoiese - Confcommercio
- Giancarlo Jori: "Alta Montagna Pistoiese", Diple ed., Firenze 2001
- Naturart, dicembre 2017, Giorgio Tesi Editrice
- Discover Pistoia, Giugno 2018, Giorgio Tesi Editrice
- Giancarlo Zampini: "Tiziano Terzani: l'Orsigna ultimo amore", Lalli Editore, Poggibonsi (SI) 2009
- Il mio blog: <https://www.lagendadimammabea.com/>